

Il progetto comune indica la nuova distribuzione delle quote di capitale

IL Sole 24 Ore | NORME E TRIBUTI | 15 SETTEMBRE 2025

Per giungere alla fase del procedimento di scissione consistente nell'assemblea da convocare al fine di deliberare l'approvazione dell'operazione di scissione transfrontaliera, è necessaria l'effettuazione di un abbastanza complesso iter di preparazione di una cospicua serie di documenti. Occorre predisporre anzitutto il progetto comune di scissione, il quale, in particolare, deve contenere la descrizione degli elementi patrimoniali da assegnare alla società beneficiaria e l'indicazione della distribuzione delle quote di partecipazione al capitale sociale della società beneficiaria (ed eventualmente anche della società scissa) tra i soci della società scissa. Inoltre, nel progetto devono essere riportati i dati sulla liquidazione in denaro offerta ai soci per il caso del loro recesso dovuto al fatto di non aver espresso il voto favorevole per la proposta operazione di scissione. È inoltre prescritto che l'organo amministrativo della società italiana partecipante all'operazione di scissione deve elaborare una relazione, diretta ai soci e ai lavoratori, che illustra e giustifica gli aspetti giuridici ed economici della scissione transfrontaliera e illustra le implicazioni della scissione transfrontaliera per i lavoratori e per l'attività futura della società sottoposta a scissione. Indipendentemente dal fatto che la società italiana sia la beneficiaria o la scissa, la legge prescrive che essa deve dotarsi di una relazione di congruità del rapporto di cambio (tra le quote di partecipazione al capitale sociale della società scissa e le quote di partecipazione al capitale della società beneficiaria), redatta da un revisore o da una società di revisione, la quale deve contenere, oltre che il predetto giudizio sulla congruità del rapporto di cambio, anche un parere sulla congruità del valore di liquidazione, menzionato nel progetto di scissione, per il caso che taluno dei soci eserciti il diritto di recesso. Una volta che i soci abbiano approvato il progetto di scissione, è poi prescritto che al notaio italiano venga richiesto il rilascio del certificato preliminare, nel quale deve essere attestato «il regolare adempimento, in conformità alla legge, degli atti e delle formalità preliminari alla realizzazione della scissione». Il certificato preliminare alla scissione non può essere rilasciato prima di 90 giorni dalla data di deposito nel Registro Imprese del progetto comune di scissione transfrontaliera a meno che non consti: il consenso dei creditori della società italiana le cui ragioni di credito abbiano origine anteriore all'iscrizione nel Registro Imprese del progetto comune di scissione transfrontaliera; oppure: il pagamento dei creditori che non hanno dato il loro predetto consenso all'operazione; oppure: il deposito presso una banca delle somme corrispondenti ai debiti verso i creditori che non hanno dato il loro predetto consenso all'operazione. Nel periodo di 90 giorni dalla data di deposito del progetto comune di scissione i creditori le cui ragioni di credito siano anteriori all'iscrizione del progetto comune nel Registro Imprese e che temano di ricevere un «concreto pregiudizio» dalla scissione, possono proporre opposizione. Peraltra, qualora ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori (oppure la società abbia prestato idonea garanzia) il tribunale dispone che l'operazione abbia luogo nonostante l'opposizione dei creditori. © RIPRODUZIONE RISERVATA

COSA VA MESSO A PUNTO	Il progetto comune di scissione, deve descrivere gli elementi patrimoniali da assegnare alla società beneficiaria e indicare la distribuzione delle quote di partecipazione al capitale della beneficiaria (e eventualmente anche della società scissa) tra i soci della società scissa. Nel progetto vanno inoltre riportati i dati sulla liquidazione in denaro offerta ai soci in caso di recesso causato dal non aver votato a favore della scissione. La relazione L'organo amministrativo della società italiana deve mettere a punto una relazione che illustri e giustifichi gli aspetti giuridici ed economici e le implicazioni per i lavoratori e l'attività . La società italiana deve inoltre dotarsi di una relazione di congruità del rapporto di cambio (tra le quote di partecipazione al capitale della società scissa e le quote di partecipazione al capitale della beneficiaria), redatta da un revisore o da una società di revisione
-----------------------------------	---